Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare). Processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. Affidamento attività di valutazione. CIG: B68ADE434B.

Determinazione n. 4063 del 18/04/2025

Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare). Processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. Affidamento attività di valutazione. CIG: B68ADE434B.

N. 4063 DI DATA 18 APRILE 2025
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DIP. ISTRUZIONE E CULTURA
OGGETTO:
Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare).
Processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. Affidamento attività di valutazione. CIG: B68ADE434B.
RIFERIMENTO : 2025-D335-00053

L'articolo 11 della legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 (legge provinciale sul benessere familiare) riconosce alla Provincia il ruolo di promotore dell'adozione, da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private, di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare la conciliazione lavoro-vita familiare.
Con propria deliberazione n. 1768 del 29 settembre 2023 la Giunta provinciale ha approvato le Linee guida dello standard Family Audit stabilendo che dal 1 gennaio 2024
sostituiscono le Linee guida 2016 approvate con precedente deliberazione n. 2082 del 24
novembre 2016.
Esse introducono modifiche sostanziali del processo di consolidamento ed in particolare:
- modifica della durata del processo da due a tre anni;
- introduzione della figura del consulente nella prima annualità di consolidamento per la raccolta dei bisogni e la redazione di un nuovo Piano aziendale (nelle precedenti Linee guida non era previsto l'intervento del consulente nel processo di mantenimento e di consolidamento);
- presenza in ogni annualità del triennio del consolidamento del valutatore, diverso da quello individuato nel precedente processo di mantenimento.
Analogamente a quelle del 2016, anche le vigenti Linee guida disciplinano inoltre i compiti e le attività dei soggetti che hanno un ruolo attivo nell'iter di certificazione quali: Ente di certificazione,
Consiglio dell'Audit, Consulente Family Audit, Valutatore Family Audit, Organizzazione.

La Provincia autonoma di Trento è iscritta al n. 13 del registro delle organizzazioni certificate Family Audit ed ha ottenuto il certificato Family Audit Executive con determinazione dirigenziale n. 119 di data 27 luglio 2012 dell'allora Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, confermato poi con determinazione dirigenziale dell'Agenzia per la coesione sociale n. 13049 del 30 novembre 2023 per la seconda annualità del quarto ciclo del processo di consolidamento.
Al fine di attivare il processo di consolidamento la Dirigente del Servizio per il Personale,
nella sua qualità di legale rappresentante della Provincia autonoma di Trento, ha inviato la domanda prot. n. 57969 del 23 gennaio 2024, accolta favorevolmente con nota prot. n.
126204 di data 19 febbraio 2024. La scadenza per gli adempimenti relativi alla prima annualità di tale processo è stata fissata al 27 aprile 2025 dall'Agenzia per la coesione sociale con nota prot. n. 821714 di data 31 ottobre 2024.
Il processo di consolidamento prevede l'individuazione di un valutatore, fra gli iscritti al registro di cui all'art. 16 c.2 della L.P. 1/2011, che deve redigere uno specifico rapporto di valutazione per ogni annualità del ciclo di consolidamento compiendo un'analisi completa del processo di consolidamento, tramite la verifica della documentazione prodotta dall'organizzazione, compiere le visite di valutazione, comprese le interviste, verificare il rispetto dei requisiti previsti dallo standard Family Audit nonché della fattibilità ed efficacia delle azioni inserite nel piano aziendale e relativi aggiornamenti, anche attraverso l'analisi documentale e del modello di rilevazione dati, verificare il corretto utilizzo del marchio Family Audit e partecipare inoltre alle riunioni del Consiglio dell'Audit. Le attività
in capo al valutatore sono definite al paragrafo 5.4, punti da 1 a 6, al paragrafo 6.4, punti 2,3,4 e 6 e paragrafo 6.6.1, punti 3,4 e 5 delle Linee guida, mentre il processo di consolidamento è disciplinato dal paragrafo 8 delle stesse. La scadenza per la presentazione del rapporto di valutazione all'amministrazione provinciale è fissata in 30 giorni dalla scadenza annuale di ognuna delle tre annualità del ciclo di consolidamento. Per la prima annualità il termine massimo per il deposito del Piano è fissato per il 27 aprile 2025 e pertanto il termine massimo per il deposito del rapporto di valutazione è il 26 maggio 2025.
L'importo da corrispondere al valutatore per le tre annualità del nuovo ciclo di RIFERIMENTO :

consolidamento è stato stabilito con propria determinazione n. 14641 del 23 dicembre 2024, modificata con la n. 2680 del 19 marzo 2025, in euro 4.121,60.=, al lordo delle ritenute fiscali e al netto di IVA e contributi previdenziali ove dovuti, dando atto che non saranno riconosciuti rimborsi spesa.
Ai sensi del Capo I della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e ss.mm. relativa alla "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento", per l'individuazione del valutatore si è proceduto alla richiesta della manifestazione di interesse fra gli iscritti al Registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al Distretto per la famiglia di cui al comma 2 dell'articolo 16 della legge provinciale n. 1/2011, all'interno della "Sottosezione Valutatori Family Audit" nella Sezione "Operatori", eccezion fatta per il valutatore coinvolto nel precedente processo di mantenimento come previsto dalle Linee Guida, invitando i medesimi ad inviare, entro il 24 marzo 2025, un preventivo recante il compenso per lo svolgimento delle attività di valutazione, al lordo delle ritenute fiscali e al netto di IVA e contributi previdenziali, ove dovuti, precisando che non sarà riconosciuto alcun rimborso spesa. Oltre al preventivo è
stato richiesto ai consulenti di trasmettere il proprio curriculum vitae aggiornato, la dichiarazione riguardante l'accertamento dell'assenza di conflitto di interessi con riferimento allo svolgimento della attività di valutazione nell'ambito del processo di consolidamento e l'informativa privacy firmata per presa visione.
Nelle suddette note è
stato specificato che l'Amministrazione provinciale avrebbe provveduto alla scelta della miglior offerta in termini economici secondo il criterio del minor prezzo e che, nel caso di più offerte a pari merito al primo posto della graduatoria, si sarebbe proceduto alla scelta mediante sorteggio.
Alla richiesta di manifestazione di interesse hanno risposto positivamente n. 4 valutatori,
come risulta dal verbale del 18 aprile 2025.
La migliore offerta è risultata quella della dott.ssa Bonazzi Stefania P.IVA 02455080222,
C.F. BNZSFN80M43A501L, il cui preventivo assunto a protocollo n. 243566 del 25 marzo 2025 è pari ad E 4.121,00 quale compenso base oltre ad E 164,00, arrotondati, per rivalsa contributo INPS 4%, non soggetto a

ritenuta a titolo di acconto e ad IVA (Regime Forfettario).
La medesima ha espresso per le vie brevi la propria disponibilità a svolgere le attività
previste. Si ritiene quindi di stipulare il contratto di affidamento delle suddette attività in forma di scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, che avrà decorrenza dalla data di accettazione dell'incarico.
L'incarico ha ad oggetto le attività sopra indicate previste dalle linee guida provinciali. In particolare la scadenza per la presentazione del rapporto di valutazione all'amministrazione provinciale è fissata in 30 giorni dalla scadenza annuale di ognuna delle tre annualità del ciclo di consolidamento. Per la prima annualità il termine massimo per il deposito del Piano da parte del consulente è fissato per il 27 aprile 2025, salvo proroghe, da cui decorrono i 30
giorni per la presentazione del rapporto di valutazione. Qualora l'Ente certificatore concedesse una proroga del termine per il deposito del Piano da parte del consulente, il termine di 30 giorni per il deposito del rapporto di valutazione decorre dalla data indicata nell'atto di proroga.
Nelle condizioni contrattuali allegate al presente provvedimento sono specificati l'oggetto dell'attività, l'esecuzione e la durata delle prestazioni, le relative disposizioni anticorruzione, la facoltà di recesso e di rinvio, le condizioni di modifica o integrazioni al contratto e il foro competente.

In virtù di quanto previsto dalla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, qualora l'Amministrazione accerti l'inadempimento delle prestazioni, previa adeguata contestazione preliminare e successivo contraddittorio non risolutivo, potrà essere applicata una penale del 5 % del valore del contratto. Per quanto non disciplinato nell'ambito del presente provvedimento o nello scambio di corrispondenza sopra richiamato si dispone di far riferimento agli articoli 2227 e 2237 del Codice civile.
L'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto per inadempimento della controparte, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, qualora riscontri la violazione di obblighi di qualsiasi tipo da parte dell'affidatario.
L'affidamento oggetto del presente provvedimento non è subordinato agli accertamenti "antimafia" ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. n. 159/2011.
La dott.ssa Bonazzi Stefania nell'espletamento delle attività di valutazione affidate, è
tenuta al rispetto del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 del 27 settembre 2024 e al massimo riserbo per quanto riguarda i dati,
documenti e informazioni acquisiti in virtù di quanto previsto dal Regolamento Europeo UE/2016/679.
Si dà infine atto che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente Generale del Dipartimento istruzione e cultura e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento.
LA DIRIGENTE GENERALE
- visto l'articolo 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 concernente "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";
- vista la L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e ss.mm. relativa alla "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e ss.mm.;
- visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm. relativo al Codice dei contratti pubblici;
- visto l'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. e le disposizioni attuative emanate in materia che definisce gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento" e relativo regolamento di contabilità
approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg.;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e in particolare gli articoli 53 e 56 e l'Allegato 4/2;
- vista la nota del Direttore generale di data 6 giugno 2024 prot. 436153 che, in relazione alle modifiche organizzative intervenute intervenute in corso d'anno, dà atto che il Dipartimento istruzione e cultura curerà

la procedura per l'individuazione delle figure esterne all'Amministrazione necessarie, ai sensi delle Linee guida della certificazione Family Audit, ai fini del consolidamento della certificazione della Provincia;

- dato atto che al presente affidamento è assegnato il codice CIG B68ADE434B;
- visti gli atti e i documenti citati in premessa;
d e t e r m i n a 1. di affidare, per i motivi espressi in premessa, a seguito di trattativa comparativa tra i valutatori Family Audit iscritti all'apposito Registro, eccezion fatta per il valutatore coinvolto nel precedente processo di mantenimento come previsto dalle Linee Guida,
l'attività di valutazione nel processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento, alla dott.ssa Bonazzi Stefania,
P.IVA 02455080222, C.F. BNZSFN80M43A501L;
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n.
23, alla stipulazione del contratto di affidamento mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali;
3. di prevedere, quale compenso per l'attività di valutazione relativamente al triennio di consolidamento, l'ammontare di E 4.121,00, oltre ad E 164,84 per rivalsa contributo INPS 4%, ai sensi della determinazione n. 14641 del 23 dicembre 2024, modificata con la n. 2680 del 19 marzo 2025, da corrispondere in un acconto di E 3.365,00, oltre al contributo INPS 4%, alla presentazione del primo rapporto annuale di valutazione e a saldo per E 756,00, oltre al contributo INPS 4%, ad avvenuta realizzazione delle attività
previste per l'intero ciclo di consolidamento. Le liquidazioni avverranno previa presentazione di regolare documentazione fiscale, nonché della dichiarazione di regolare svolgimento delle attività di valutazione da parte della Dirigente del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento. Non saranno riconosciuti rimborsi spesa;
4. di impegnare, secondo l'esigibilità della spesa, l'importo complessivo di E 4.285,84 euro sul capitolo 905400-001 nel seguente modo:
E 3.499,60 a valere sulla prenotazione fondi n. 2025464-1 dell'esercizio finanziario 2025 ed E 786,24 a valere sulla prenotazione fondi n. 2025464-2 dell'esercizio finanziario 2026;
5. di dare atto che in relazione al presente affidamento non è necessario acquisire il codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), ai sensi dell'art. 11 della legge 16
gennaio 2003, n. 3, come modificata con il d.l. 76/2020 mentre il codice identificativo gara (CIG) è il seguente: B68ADE434B;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, oppure ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di giustizia amministrativa di Trento, entro i termini di legge.

001 Condizioni contrattuali Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).
LA DIRIGENTE GENERALE
Francesca Mussino
Allegato 1
CONDIZIONI CONTRATTUALI
TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
E
IL VALUTATORE

ART. 1
OGGETTO
L'incarico ha ad oggetto il processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento.
Il valutatore redige uno specifico rapporto di valutazione per ogni annualità del ciclo di consolidamento compiendo un'analisi completa del processo di consolidamento, tramite la verifica della documentazione prodotta dall'organizzazione, compie le visite di valutazione, comprese le interviste, verifica il rispetto dei requisiti previsti dallo standard Family Audit nonché della fattibilità ed efficacia delle azioni inserite nel piano aziendale e relativi aggiornamenti, anche attraverso l'analisi documentale e del modello di rilevazione dati, verifica il corretto utilizzo del marchio Family Audit e partecipa inoltre alle riunioni del Consiglio dell'Audit.
Le attività in capo al valutatore sono definite al paragrafo 5.4, punti da 1 a 6, al paragrafo 6.4, punti 2,3,4 e 6 e paragrafo 6.6.1, punti 3,4 e 5 delle Linee guida, mentre il processo di consolidamento è disciplinato dal paragrafo 8 delle stesse. La scadenza per la presentazione del rapporto di valutazione all'amministrazione provinciale è fissata in 30 giorni dalla scadenza annuale di ognuna delle tre annualità del ciclo di consolidamento, che per il primo anno del ciclo di consolidamento è prevista al 27 aprile 2025.
ART. 2
ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE
L'incaricato si impegna a svolgere personalmente l'attività, senza facoltà di delega a terzi, in piena autonomia, senza obblighi di orario né di esclusività e risponde al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura del raggiungimento degli obiettivi fissati, operando con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e attenendosi alle modalità organizzative concordate dal Dirigente stesso.
ART. 3
DISPOSIZIONE ANTICORRUZIONE
In conformità a quanto previsto dal Piano provinciale di prevenzione della corruzione 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 129 del 07 febbraio 2025, l'incaricato rispetta, in quanto compatibili, gli obblighi di condotta stabiliti dal Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale del 27 settembre 2025, n. 1514.
A tal fine l'incaricato dichiara che l'Amministrazione gli ha trasmesso, ai sensi dell'art. 18 del Codice di comportamento sopra richiamato, copia del Codice stesso e dichiara di averne preso una completa e piena conoscenza. L'incaricato si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri eventuali collaboratori a qualsiasi titolo.
L'incaricato, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del Codice di comportamento sopra richiamato, ad osservare e a far osservare ai propri eventuali collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso.
L'Amministrazione, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di Num. prog. 7 di 9 comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.
L'Amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dal Piano provinciale di prevenzione della corruzione ora vigente, approvato quale allegato 2 del Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O) 2025-2027 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 129 del 07 febbraio 2025, esaminate le eventuali osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.
ART. 4
COMPENSO, MODALITA' E TERMINI PER IL PAGAMENTO
Per l'attività di valutazione relativamente al triennio di consolidamento, è riconosciuto un compenso dell'ammontare di E 4.121,00, oltre ad E 164,84 per rivalsa contributo INPS 4%, da corrispondere in un acconto di E 3.365,00, oltre al contributo INPS 4%, alla presentazione del primo rapporto annuale di valutazione e a saldo per E 756,00, oltre al contributo INPS 4%, ad avvenuta realizzazione delle attività previste per l'intero ciclo di consolidamento. Le liquidazioni avverranno previa presentazione di regolare

documentazione fiscale, nonché della dichiarazione di regolare svolgimento delle attività di valutazione da parte della Dirigente del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento. Non saranno riconosciuti rimborsi spesa.

ART. 5

DURATA DELLA PRESTAZIONE

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà al termine delle attività in capo al valutatore per il processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento che ha durata triennale (periodo 2025-2027) secondo le tempistiche stabilite dalle Linee guida provinciali approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1768 del 29 settembre 2023 e dall'ente certificatore dello standard Family Audit.

Al valutatore è demandato di redigere uno specifico rapporto di valutazione per ogni annualità del ciclo di consolidamento compiendo un'analisi completa del processo di consolidamento, tramite la verifica della documentazione prodotta dall'organizzazione, di compiere le visite di valutazione, comprese le interviste, di verificare il rispetto dei requisiti previsti dallo standard Family Audit nonché della fattibilità ed efficacia delle azioni inserite nel piano aziendale e relativi aggiornamenti, anche attraverso l'analisi documentale e del modello di rilevazione dati, di verificare il corretto utilizzo del marchio Family Audit e partecipare inoltre alle riunioni del Consiglio dell'Audit.

Le attività in capo al valutatore sono definite al paragrafo 5.4, punti da 1 a 6, al paragrafo 6.4, punti 2,3,4 e 6 e paragrafo 6.6.1, punti 3,4 e 5 delle Linee guida, mentre il processo di consolidamento è disciplinato dal paragrafo 8 delle stesse. La scadenza per la presentazione del rapporto di valutazione all'amministrazione provinciale è fissata in 30 giorni dalla scadenza annuale di ognuna delle tre annualità del ciclo di consolidamento. Per il primo anno del ciclo di consolidamento il termine massimo per il deposito del Piano è fissato per il 27 aprile 2025 da cui decorrono i 30 giorni per la presentazione del rapporto di valutazione. Qualora l'Ente certificatore concedesse una proroga del termine per il deposito del Piano, il termine di 30 giorni per il deposito del rapporto di valutazione decorrerà dalla data indicata nell'atto di proroga.

ART. 6

FACOLTA' Dl RECESSO

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente contratto, dandone preavviso alla controparte almeno 15 giorni prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Per quanto non disciplinato in questa sede le parti fanno riferimento agli artt. 2227 e 2237 del Codice Civile in quanto compatibili con le disposizioni del presente contratto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il presente contratto per inadempimento della controparte, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, qualora riscontri la violazione degli obblighi di qualsiasi tipo da parte dell'incaricato.

ART. 7

CLAUSOLA PENALE

Qualora l'Amministrazione accerti l'inadempimento delle prestazioni, previa adeguata contestazione preliminare e successivo contraddittorio non risolutivo, potrà essere applicata una penale del 5 % del valore del contratto ART. 8

RISULTATI

L'incaricato cede all'Amministrazione ogni e qualsiasi diritto sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, senza avere nulla a pretendere, fatto salvo il riconoscimento del diritto morale d'autore o di inventore.

ART.9

CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

L'incaricato si impegna a mantenere il più stretto riserbo su tutte le informazioni, i dati e i documenti acquisiti o appresi durante l'esecuzione dell'attività e ad utilizzare le informazioni esclusivamente per le finalità dell'incarico e nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati.

ART. 10

CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente pattuito le parti rinviano alla disciplina vigente in materia di contratti di consulenza, nonché agli artt. 2222 e segg. del codice civile, in quanto compatibili con le disposizioni del

presente contratto.
ART. 11
FORO COMPETENTE
Competente a risolvere tutte le questioni inerenti i rapporti regolati dal presente contratto è il foro di Trento.
Luogo/data .....
Firma .....